







## Marino, Stefano Cecchi attacca lamaggioranzaaa



Stefano Cecchi

«O loro non capiscono oppure non riesco a spiegarmi io! Che ci mettano in grado, in ossequio al principio di democrazia, partecipazione e trasparenza, di svolgere il nostro ruolo di consiglieri contribuendo così ai lavori dell'Assise in piena conoscenza delle tematiche all'ordine del giorno. Nel rispetto dei cittadini che ci hanno votati, non possiamo dare il nostro parere in Aula su argomenti che non abbiamo potuto approfondire perché non ci sono stati sottoposti per tempo ed esaurientemente!». Giunge forte la presa di posizione di Stefano Cecchi, leader della lista civica Costruiamo il Decentramento all'indomani della riunione di Consiglio che, come spiega il candidato sindaco del centrodestra, ha visto ancora una volta il gruppo di maggioranza insufficiente nella comunicazione e illustrazione alla minoranza degli argomenti al voto.

«La mia non vuole essere una reprimenda ma solo un appello propositivo per un lavoro sinergico indirizzato esclusivamente al bene della città. Come, tra l'altro – sottolinea il consigliere di opposizione – auspicato dal sindaco Colizza nel suo discorso di insediamento a Palazzo Colonna». «In tanti anni di attività amministrativa – spiega meglio Cecchi di concerto con i consiglieri Cinzia Lapunzina (altra esponente di Costruiamo il Decentramento in Comune) e Remo Pisani (FI) – non era mai capitato di svolgere i lavori del Consiglio con documentazione non sufficiente alla conoscenza delle argomentazioni da trattare. Se le cose non cambiano, ci troveremo sempre più in difficoltà a svolgere il nostro ruolo» avverte il coordinatore del gruppo civico decentrato, sottolineando come anche nelle riunioni dei Capigruppo e quelle delle Commissioni Consiliari ci sia latenza di informazione e comunicazione. «Se non viene dato il giusto tempo alle Commissioni per lavorare e dibattere, le delibere non possono essere votate – aggiunge ancora Cecchi facendo presente come i documenti, volendo perseguire la politica del risparmio, possano essere anche inviati via email. Ovviamente per tempo.

Una posizione ferma che trova riscontro anche nei tanti interventi sui dodici punti in discussione nella recente riunione di Consiglio che, attesa e sollecitata «in nome del confronto e dell'operatività che Marino merita» chiosa, ha visto la minoranza presentare nove interrogazioni, quattro delle quali non discusse per motivi di tempo e cinque mozioni.

«Tra gli argomenti trattati – fa sapere – il diniego del patrocinio alla manifestazione «La moda in piazza» promossa dall'associazione La Collinetta, pur in presenza della documentazione necessaria ad ottenerlo. «Non ho ricevuto dall'Amministrazione una risposta esauritiva e plausibile atta a comprendere le ragioni del no» informa il consigliere sottolineando come l'associazionismo, risorsa preziosa per il territorio, non vada represso ma sostenuto e incoraggiato. Perplesità è stata espressa da Cecchi anche sulle modalità di redazione del Piano di Emergenza Comunale che hanno visto la maggioranza inserire al suo interno porzioni di territorio di pertinenza di attività commerciali e artigianali, senza che gli stessi proprietari ne fossero a conoscenza. «Una scelta opinabile visto che nelle immediate vicinanze di molte

